



Mediazione linguistico culturale in ambito scolastico

procedure e oggetti di lavoro

I livelli di intervento della mediazione culturale

- **informativo/orientativo**, quando da una parte traduce/decodifica le informazioni, avvicina il servizio/istituzione, lo rende più accessibile e trasparente e, dall'altra, comunica e spiega le specificità e le differenze culturali;
- **linguistico/comunicativo**, quando fa interpretariato, prevenzione e gestione di malintesi, blocchi relazionali, fraintendimenti;
- **sociale/culturale e relazionale**, quando apre spazi di riconoscimento e di socializzazione, quando si occupa della prevenzione e della gestione dei conflitti, della facilitazione relazionale, svolgendo un ruolo di cambiamento sociale, di stimolo per l'organizzazione del servizio, di arricchimento della programmazione e dell'azione.

Utilizzo della mediazione nella scuola

Di norma la mediazione linguistico - culturale viene utilizzata nei livelli:

- **linguistico**, richiedendo un intervento di interpretariato;
- **informativo** per trasmettere delle informazioni.

L'aspetto **sociale/culturale e relazionale** è altrettanto importante (è ciò che distingue il mediatore da un mero interprete e traduttore) e necessita di un coinvolgimento del mediatore nella fase di progettazione e programmazione dell'intervento.

Quali compiti può assolvere il mediatore

- traduzione e interpretariato linguistico culturale di documentazione su funzionamento della scuola e avvisi o regolamenti;
- informazione ad alunni e nuclei familiari sul funzionamento e le modalità organizzative della scuola e agli insegnanti sui contesti di provenienza delle famiglie;
- aiuto nella decodifica di messaggi (linguistici e culturali) e delle richieste presentate da famiglie di origine straniera;
- accoglienza (ad es. attraverso la sua presenza a colloqui o con un orientamento iniziale per i neo-arrivati);
- momenti di confronto sull'intercultura con gli insegnanti;
- supporto alla progettazione interculturale, attraverso analisi dei bisogni ed individuazione di interventi in risposta alle esigenze della scuola e degli alunni (ad es. interventi in attività di gruppo con la classe);
- intervento in situazioni conflittuali;
- partecipazione a iniziative per facilitare il rapporto fra scuola e alunni/nuclei stranieri (ad es. presenza durante feste o iniziative scolastiche).

Cosa non può fare il mediatore

- uso della mediazione come alfabetizzazione
- uso della mediazione per traduzioni simultanee delle lezioni;
- uso della mediazione per valutare presunti ritardi cognitivi degli alunni (chiedendo alla mediatrice di valutare le presunte difficoltà nell'apprendimento dell'alunno);
- uso della mediazione per valutare presunte situazioni problematiche nella famiglia dell'alunno (chiedendo alla mediatrice di interpretare i comportamenti dell'alunno);
- richiesta di fare attività con l'alunno in autonomia (senza insegnanti);
- richiesta di fare colloqui con l'alunno su disagi segnalati dagli insegnanti in autonomia.



Mediazione linguistico culturale in ambito scolastico

procedure e oggetti di lavoro

Come richiedere una mediazione in ambito scolastico

1. gli insegnanti che necessitano di una mediazione si rivolgono alla figura strumentale per l'interculturale descrivendo la loro richiesta;
2. la figura strumentale valuta la richiesta e orienta gli insegnanti sulla tipologia di intervento da richiedere e insieme stimano le ore necessarie;
3. la figura strumentale compila e invia la " Scheda di richiesta mediazione" a mediazione@coopabantu.it
4. l'operatore della cooperativa Abantu prende i contatti con la figura strumentale e con gli insegnanti per calendarizzare l'intervento e quando necessario orientare la richiesta della scuola
5. Viene attivato il Servizio di mediazione "a chiamata" fornito da mediatori di comprovata esperienza

- lasciare indicazioni in segreteria o in portineria in merito a dove trovare gli insegnanti coinvolti nella mediazione;
- in caso di colloqui con le famiglie è importante che gli insegnanti accolgano prima il mediatore, per condividere le informazioni che reputano significative per l'incontro;
- in caso di attività con la classe o con i singoli alunni è importante coinvolgere il mediatore anche nella fase di progettazione/programmazione delle attività o condividere la progettazione con l'operatore nel momento del contatto telefonico;
- al termine di un incontro è utile per gli insegnanti discutere ciò che è emerso insieme alla mediatrice per trarre insieme le conclusioni;
- sarebbe utile avere un feedback sull'intervento svolto, al fine di migliorare i servizi offerti e raccogliere stimoli e proposte.

Indicazioni per facilitare l'intervento

Contatti:

mediazione@coopabantu.it ;

cell. 345/1801825

cc.

puntomigranti@renogalliera.it

Richiesta Intervento di Mediazione linguistico-culturale SCUOLE

PUNTO MIGRANTI 2023

Beneficiario

- Nome
- Cognome
- Comune di residenza
- Lingua

Richiedente

- Nome
- Cognome
- Ruolo
- Docente che sarà presente
- Contatti
- Note

DATA

ORARIO

LUOGO

Altri dati

- Altre lingue veicolari
 - Nazionalità
 - Sesso
 - Età
 - Durata prevista intervento
 - Tipologia di intervento
-
-
-